



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 14 - n° 52 27 dicembre 2015

### 1.1 EDITORIALE

Equitalia, dalla parte del cittadino. O no?

### 3.1 CEREALI

Cereali, tentativo di recupero in atto.

### 4.1 CEREALI

Cereali a rischio siccità.

### 5.1 LATTIERO CASEARIO

Babbo Natale porta ricchi e inaspettati doni alle due Dop principali.

### 6.1 ORTOFRUTTA

Valfrutta Fresco e Colle d'Oro, siglato accordo strategico

### 6.2 AZIENDE PUBBLICHE

CAL, c'è l'accordo con i creditori

### 7.1 POMODORO

Oi Pomodoro da Industria Nord Italia in assemblea. Bene il 2015 e già proiettati al futuro.

### 8.1 MERCATI AGRICOLI

Agromercati, Natale senza scossoni

### 9.1 AGRICOLTURA E FISCO

Agricoltura, tasse tagliate del 25% per le aziende agricole

### 9.2 RISTRUTTURAZIONI

CAL di Parma verso la ristrutturazione del debito

### 10.1 CRISI

Fallimenti, in lieve diminuzione nel corso del 2015

### 11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

Editoriale

## Equitalia, dalla parte del cittadino. O no?



Rivoluzione in casa Equitalia. Non verranno consegnate cartelle esattoriali sino all'epifania. Poi tutto tornerà come prima, compresi gli errori.

di **Lamberto Colla** Parma, 27 dicembre 2015.

Una tregua è il termine più utilizzato dai giornali nazionali per informare della sensazionale novità introdotta da Equitalia, prima volta dopo 10 anni di vita dell'azienda partecipata dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS.

Non verranno consegnate le cartelle esattoriali dal 24 dicembre al 6 gennaio salvo i casi inderogabili.

Il nuovo corso di Equitalia voluto dall'ad Ernesto Maria Ruffini passa anche da queste grandi concessioni riconosciute al popolo più tartassato e vessato d'Europa.

Non importa se tra le circa 30 milioni di cartelle esattoriali, un gran numero non siano congrue, corrette e eque, bensì conta che lo Stato introiti.

Che si introiti dall'evasore o dall'ingiustamente vessato e distratto non importa, perché del cittadino comune non

importa nulla a nessuno, specie allo Stato. Ed Equitalia altro non è che il braccio armato di uno Stato

incapace di avere un

rapporto sano con il proprio cittadino.

Lo si vorrebbe invece addirittura felice di essere vittima del proprio carnefice senza alcun impegno e spesa. Sottomessi e felici di esserli solo ascoltando le soavi parole delle sirene al soldo dei governi.

**"Equitalia vuole essere dalla parte degli italiani, non contro"**. Così ha commentato l'Ad di Equitalia annunciando la "tregua di Natale" e proseguendo con "la sospensione è un atto di attenzione verso imprese e famiglie con cui stringere un **nuovo patto** perché il recupero dei crediti e dell'evasione sono fondamentali, così come lo è poter avere gli italiani al proprio fianco".

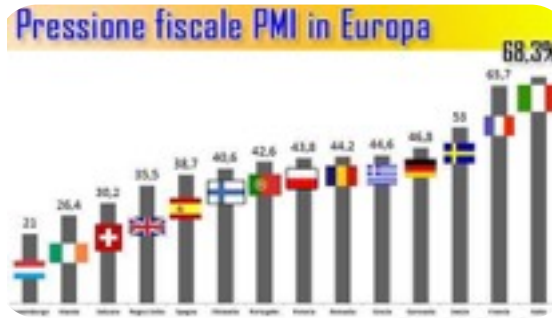
**Ma di quale patto sta parlando?** Il patto l'avrà certamente sottoscritto con il Governo proponendosi di raccogliere, per suo conto, 8 miliardi di euro nel 2015 contro i 7,5 dell'anno precedente. Un mero obiettivo

matematico realizzato con la strategia tipica della probabilità: **Sparare nel mucchio.**

E i fatti continuamente confermano questa ipotesi. Tant'è che, ancora nella prima quindicina di dicembre, le cartelle di Equitalia inviate, pur dando per certo che fossero corrette nei dati essenziali e che il credito fosse realmente da riscuotere, **non contemplavano il tasso di interesse applicato** né tantomeno le modalità di calcolo dell'interesse applicato, **in barba alle norme e in barba** al corretto rapporto che dovrebbe esistere tra cliente e consumatore e tra Stato (o suo strumenti delegato) e cittadino.

**Il lupo si traveste d'agnello per catturarci utilizzando demagogia e fumo negli occhi.** Concessioni offerte con la mano sinistra e al contempo la mano destra è già pronta a mungere con gli interessi.

L'attenzione, complici i "media nazionali", viene costantemente concentrata sulle tasse dirette; Imu sì o imu no, e mai sulle tasse indirette, l'Iva che si somma alle accise sui carburanti ad esempio, un'imposta che tassa la tassa e che contribuisce a regalarci il prezzo del carburante più alto d'Europa, un primato che stanno architettando di mantenere e consolidare per garantirsi un gettito fiscale, questo sì, miliardario, altro che IMU sulla prima casa!



prezzo alla pompa attuale è superiore del 30%.)

**Vogliamo scommettere che quando il petrolio tornerà a salire** (il tetto dei 100\$/barile è la quota di valore che andrebbe bene a tutti gli operatori mondiali) il prezzo alla

pompa si aggiornerà in tempo reale e senza alcun tentennamento?

Ed ora ponete bene **attenzione ai passaggi che seguono.**

Oggi il Petrolio WTI costa circa **38 \$/barile** (aveva toccato anche i 34,40 \$/barile all'inizio di settimana) contro i **140 - 150 €/barile** di pochi



anni fa. Ciononostante il prezzo del carburante non si è abbattuto nella

E, dopo le solite richieste di chiarimenti da parte dei movimenti dei consumatori, la risposta sarà sempre la stessa: adeguamento indispensabile al prezzo della **materia prima, il petrolio.**

Saranno perciò nuovi record per i carburanti e salassi per gli automobilisti costretti ormai a fare uso dell'automobile per qualsiasi tipo di trasferta, lavoro, approvvigionamenti e diletto.

E così via in questa spirale senza fine che vede il cittadino al centro delle attenzioni di ...

proporzione.

La risposta che viene prontamente data è che è per **effetto delle Accise** (valore circa 6 centesimi e dall'Iva (ricordo che tra l'altro l'imposta sul valore aggiunto viene calcolata anche sul valore delle accise) e perciò il prezzo alla pompa non può diminuire con la proporzione sperata (la **Cgia di Mestre ha verificato che rispetto al 2008**, quando il petrolio costava 41\$/bar, il

**... INC.COOL.8**

LA NAZIONALE MENSILE DEL PREZZO GASOLIO AUTO euro/100 litri (Ministero Sviluppo Economico)

	Prezzo industriale	Accisa	Iva	Prezzo al consumo
Ottobre 2015	487,84	607,40	243,15	1.348,40
Settembre 2015	497,37	607,40	245,25	1.360,03
Agosto 2015	529,12	607,40	252,23	1.398,76
Luglio 2015	572,40	607,40	261,76	1.451,56
Giugno 2015	583,70	607,40	266,44	1.477,54
Maggio 2015	595,88	607,40	266,92	1.480,20
Aprile 2015	589,26	607,40	261,06	1.447,72
Marzo 2015	581,18	607,40	263,89	1.462,28
Febbraio 2015	530,46	607,40	252,53	1.400,39
Gennaio 2015	519,70	607,40	250,16	1.387,26



## MERCATO CEREALI

### Cereali, tentativo di recupero in atto.

Petrolio sempre più giù, raggiunge quota 34,40\$/barile e intanto i cereali iniziano la scalata di recupero. Le chiusure di venerdì 18 dicembre.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



internazionali

### Cereali, tentativo di recupero in atto.

Petrolio sempre più giù, raggiunge quota 34,40\$/barile e intanto i cereali iniziano la scalata di recupero. Le chiusure di venerdì 18 dicembre.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 21 dicembre 2015 -

Prosegue il tentativo di recupero dei cereali che lo scorso dicembre hanno registrato segni positivi anche di entità significativa per alcune merceologie.

#### Venerdì 18 / 12 / 2015

<b>Semi</b> genn 892,20 (+15,2)	marzo 892,60 (+15)
<b>Farina</b> genn 281,00 (+5,1)	marzo 282,60 (+5)
<b>Olio</b> genn 30,53 (+0,46)	marzo 30,59 (+0,48)
<b>Corn</b> mar 374,40 (+0,20)	maggio 380,40 (+0,20)
<b>Grano</b> mar 486,60 (+2,6)	maggio 493,00 (+2)

Un secondo buon recupero che potrebbe essere stato indotto da potenziali problemi meteorologici che potrebbero investire il Brasile.

Intanto l'indice dei noli prosegue il percorso discendente potendo perciò contribuire a favorire i mercati più lontani ma il risultato sarà visibile tra qualche settimana.

#### Mercato nazionale

Prosegue la cavalcata dei **cruscami** e delle **polpe** in attesa di verificare la reazione dei proteici alle nuove condizioni di mercato. Sempre ricercati i prodotti per i biodigestori.

#### Indicatori internazionali

**M e r c a t i** l'Indice dei **noli** è in flessione negativa a 477 punti, il **petrolio** scende a 34,40 \$/barile e il **cambio** a 1,08790.

Indicatori del 18 dicembre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
477	1,08790	34,40 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.







## MERCATO CEREALI

### Cereali a rischio siccità

Le notizie positive compensano le negative traducendosi in una previsione di mercato imperniata sulla stabilità. Il settore zootecnico trema per la scarsità d'acqua.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl e Virgilio)



#### Mercati internazionali

### Cereali a rischio siccità

Le notizie positive compensano le negative traducendosi in una previsione di mercato imperniata sulla stabilità. Il settore zootecnico trema per la scarsità d'acqua.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 24 dicembre 2015 -

Il mercato sembra stia trovando una base di sostegno sulle notizie meteo globali: effetto del **Nino** più forte del previsto per il Nord America, problemi di secco in alcune aree del Brasile, forte carenza di copertura nevosa dei cereali autunno vernini in Europa dove una prevista ondata di gelo potrebbe causare ingenti danni alle coltivazioni.

A tutto questo si aggiunga la notizia proveniente dalla **Russia** che sarebbe intenzionata a eliminare il dazio imposto alla esportazione del grano. Ipotizzando di sommare algebricamente i fattori positivi e negativi, molto probabilmente il risultato sarebbe prossimo allo zero e perciò il prossimo futuro potrebbe essere all'insegna della stabilità.

Intanto i premi sulle farine di **soya** si sono stabilizzati sui 36/37 dollari per la proteica per il 2016 mentre per il 2017 sono più fermi a 43 dollari.

#### Mercato nazionale

Sul fronte del mercato interno la situazione rimane inchiodata alle settimane precedenti con le **crusche** quasi introvabili che hanno raggiunto e superato quota 170 euro alla tonnellata, le **polpe** in forte costante recupero di valori e i **cereali** sostanzialmente stabili o cedenti in base alle diverse ricerche di qualità. Come era stato previsto i maggiori problemi vengono dal settore dei trasporti gommati che, si presume,

torneranno alla normalità solo dopo la prima decade di gennaio.

Il settore delle **bioenergie** rimane in fibrillazione e sempre alla ricerca di amidacei ed energetici per fronteggiare le scarse rese dei trinciati.

Cominciano a serpeggiare pensieri preoccupati in relazione alla prossima campagna maidicola a causa dello straordinario periodo di siccità che sta colpendo la penisola da ormai molti mesi con impoverimento delle falde irrigue. Una dotazione d'acqua perciò insufficiente per irrigare il mais e le altre coltivazioni connesse al comparto zootecnico e orticolo industriale.

#### Indicatori internazionali

L'Indice dei **noli** è risalito a 485 punti, il **petrolio** rincara a 46,50 \$/barile e il **cambio** vira a 1,091860.

Indicatori del 23 dicembre 2015		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
485	1,091860	36,50 \$/bar

(\* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le



## LATTIERO CASEARIO

### Babbo Natale porta ricchi e inaspettati doni alle due Dop principali.

Latte e derivati in crisi profonda. Cede il burro su tutti i fronti e crolla il latte spot. Se l'ultimo mese ha riportato il sorriso sui volti dei produttori di Parmigiano Reggiano e in parte anche ai padanisti, al contrario i produttori di latte hanno ben ragione di lamentarsi.

(Virgilio - CLAL)



#### Lattiero Caseario

### Babbo Natale porta ricchi e inaspettati doni alle due Dop principali.

Latte e derivati in crisi profonda. Cede il burro su tutti i fronti e crolla il latte spot. Se l'ultimo mese ha riportato il sorriso sui volti dei produttori di Parmigiano Reggiano e in parte anche dei padanisti, al contrario i produttori di latte hanno ben ragione di lamentarsi.

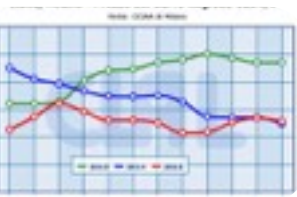
di Virgilio 23 dicembre 2015



**LATTE SPOT** Profondo rosso. Il latte spot crolla nell'ultima settimana del 2015. Il latte scremato spot di provenienza estera addirittura cede quasi il -30% nelle ultime 5 settimane. Più contenuta la perdita del latte crudo spot nazionale che, nella settimana in corso,

cede il -1,49% mentre il pastorizzato spa di provenienza estera lascia sul campo il -6,67%. Nello specifico, le quotazioni scaligere, delle tre merceologie, sono così riassumibili:

- latte crudo spot nazionale: 32,99 - 35,05 €/100lt. latte
- latte pastorizzato spot estero: 27,84 - 29,90 €/100lt. latte
- latte scremato pastorizzato spot estero: 11,39 - 13,46 €/100lt. latte.



**BURRO E PANNA** Indietro tutta. Unica nota positiva è il mantenimento del valore della panna di centrifuga a uso alimentare quotata a Verona che mantiene il prezzo delle ultime otto settimane. Tutti gli altri prodotti oggetto di analisi sono in arretramento di 5 centesimi e addirittura -10 centesimi perduti dalla crema milanese.

#### Borsa di Milano 21 dicembre:

- BURRO CEE: 2,75€/Kg
- BURRO CENTRIFUGA: 2,90€/Kg
- BURRO PASTORIZZATO: 1,90€/Kg
- BURRO ZANGOLATO: 1,70€/Kg
- CREMA A USO ALIMENTARE: 1,42€/Kg.

#### Borsa Verona 21 dicembre:

- PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,50-1,55 €/Kg.

#### Borsa di Parma 18 dicembre:

- BURRO ZANGOLATO: 1,35€/kg.

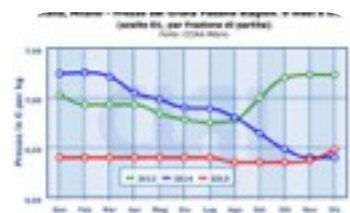
#### Borsa di Reggio Emilia 22 dicembre

- BURRO ZANGOLATO: 1,30 - 1,30€/kg.

**GRANA PADANO** Continua la leggera crescita del Grana Padano.

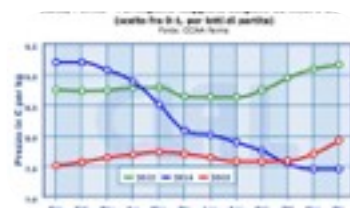
Ancora +5 centesimi al chilo guadagnati sia da 9 che dal 15 mesi e oltre di stagionatura. In particolare:

- 9 mesi: 6,45 - 6,55 €/Kg
- 15 mesi: 7,20 - 7,85/kg.



**PARMIGIANO REGGIANO** Mercato euforico per il re dei formaggi. + 10 centesimi guadagnati dal 12 mesi e ben +15 centesimi dal 24 mesi. Una cavalcata che porta a valorizzare i magazzini a vantaggio di coloro che hanno creduto nella ripresa tanto agognata.

- 12 mesi: 7,85 - 8,15 €/kg
- 24 mesi: 9,05 - 9,35 €/kg



#emiliaromagna #ortofrutta

## Valfrutta Fresco e Colle d'Oro, siglato accordo strategico.

Grazie all'accordo strategico siglato tra queste due importanti realtà dell'ortofrutta Valfrutta Fresco e Colle d'Oro propongono i pomodori siciliani con una confezione originale e festosa.

*Sono i coloratissimi e saporitissimi Deliziorti, coltivati in un'area particolarmente fertile della Sicilia tra le province di Ragusa e Siracusa.*

Bologna, 21 Dicembre 2015. Importanti novità nel panorama ortofrutticolo nazionale con l'accordo strategico siglato in questi giorni tra **Valfrutta Fresco e Colle d'Oro**.

La società che detiene il marchio più noto e prestigioso del mercato italiano dell'ortofrutta e l'azienda siciliana di Ispica (RG) specializzata nella produzione di ortaggi, in serra e in pieno campo, hanno raggiunto un'intesa per la commercializzazione dei **Deliziorti**.

“Si tratta di una ricca gamma di pomodori coltivati (in maniera ecosostenibile con le migliori tecniche rispettose dell'ambiente e dei lavoratori) in una **zona particolarmente vocata della Sicilia, tra le province di Ragusa e Siracusa**, dove i terreni sono molto fertili e il sole caldissimo e la vicinanza del mare regalano caratteristiche organolettiche eccezionali” – dichiara **Carmelo Calabrese, direttore commerciale di Colle d'Oro**.

Prodotti speciali, destinati ai gourmet di tutto il mondo, i profumatissimi pomodori Deliziorti offrono una fantasia davvero ampia e



interessante per colori e sapori. La gamma proposta spazia infatti dall'agrodolce **Cherry Lemon** (di colore giallo) al profumo di limone siciliano al rosso **Delirio**, dolce e inebriante, dal **Dolcenero**, scuro e misteriosamente dolce, al **Dulcemiel**, verde e dolcissimo, ideale per snack e insalate. Infine, il pomodoro **Goloso**, croccante e gustoso; caratterizzato da un attraente colore arancione, è dolce e zuccherino e si può utilizzare come snack o per preparare antipasti sfiziosi.

“Questi pomodori arricchiscono ulteriormente la linea di ortofrutticoli freschi di alta qualità, sempre buoni e rigorosamente prodotti in Italia ‘firmati’ da **Valfrutta Fresco**” – dichiara il **direttore commerciale Stefano Soli**. “Grazie alle ottime caratteristiche organolettiche ed agli elevati standard qualitativi dei suoi prodotti, garantiti da numerose certificazioni quali GlobalGAP, Bio, Tesco Nurture, ecc, **Colle d'Oro costituisce quindi un partner ideale** per la nostra società”. Nata nel 1974 come azienda agricola e oggi Organizzazione di produttori, Colle d'Oro è una delle più

importanti realtà del settore orticolo siciliano e conta circa 450 dipendenti.

Coltivati su una superficie di 1.200 ettari, con un calendario produttivo che va da settembre a giugno, **i Deliziorti rappresentano una selezione delle migliori varietà di pomodori siciliani**, vere e proprie specialità per buongustai, che porteranno aria di festa sulle tavole degli italiani grazie ai loro sapori sfiziosi e alla loro fantasia cromatica.

“Attraverso questo accordo – conclude Stefano Soli – in occasione delle ormai prossime Festività **Valfrutta propone al mercato una originale e colorata confezione** in cartone, attraversata da una fascia di colore rosso con un grande fiocco, contenente al suo interno quattro vaschette di plastica trasparente con alcune delle **diverse tipologie di questi pomodori**. Allegra, di grande impatto e di estrema duttilità per tutti i format distributivi, è destinata quindi ad incontrare il massimo gradimento del trade e dei consumatori e rappresenta la soluzione ideale per chi vuole fare festa in famiglia oppure omaggiare gli amici con un regalo originale all'insegna della buona alimentazione. Questa simpatica confezione dimostra che l'ortofrutta di qualità può essere acquistata per il consumo diretto ma anche per offrire un dono insolito e salutare a parenti o conoscenti come avviene in altri Paesi quali il Giappone dove l'ortofrutta è considerata un bene prezioso”.

(Fonte Centro Stampa)

#fallimenti #parma #logistica

## CAL, c'è l'accordo con i creditori

Con la sottoscrizione dell'accordo con i creditori si è conclusa, il 22 dicembre scorso, una parte importante del complesso iter che porterà all'omologa del Piano di Risanamento del debito della società partecipata dal Comune di Parma.

Parma 23 dicembre 2015 -

E' stato sottoscritto presso lo Studio del Notaio Canali l'accordo con i creditori del Centro Agroalimentare e Logistica, società di gestione a maggioranza di capitale pubblico, i cui soci di riferimento sono il Comune di Parma, la Regione Emilia-Romagna, la Camera di Commercio di Parma, Cariparma Crédit Agricole, Banca del Monte (ora Banca Intesa) e la Provincia di Parma.

Facendo seguito al deposito in Tribunale della richiesta di sospensiva di tutte le azioni di carattere esecutivo contro il Cal, avvenuto il 23



novembre scorso, e all'udienza del 17 dicembre con creditori e debitori, in vista della presentazione del Piano di Ristrutturazione del debito, si è conclusa il 22 dicembre una parte importante del complesso iter che porterà all'omologa del Piano di Risanamento del debito della società partecipata.

“L'obiettivo del piano – precisa l'assessore **Marco Ferretti** - è quello di valorizzare il core business della società stessa, il Mercato Agroalimentare, prevedendo la ristrutturazione del debito attraverso la vendita delle proprietà immobiliari non strumentali all'attività di mercato, in un arco temporale di 5 anni.

Con questo atto, si aggiunge pertanto un ulteriore e fondamentale tassello nella **mess**

**in sicurezza** delle società partecipate: dopo l'omologa dei piani di ristrutturazione di STT Holding SpA, Alfa e STU Authority e la messa in sicurezza dei conti di Parma Infrastrutture SpA, prende avvio il percorso volto a garantire un futuro certo anche al **Centro Agroalimentare e Logistica**”.

L'approvazione del **Piano di Risanamento** del debito è volta a garantire il pagamento di tutti i creditori, tra cui diverse Cooperative Sociali del territorio.

L'Assessore Ferretti, al termine della sottoscrizione dell'atto presso il notaio, ha voluto ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, che con spirito di servizio hanno seguito la complicata vicenda, e senza il cui prezioso lavoro difficilmente si sarebbe trovata una soluzione.

(Fonte [Comune di Parma](#))



#pomodoro #industria

## OI Pomodoro da Industria Nord Italia in assemblea. Bene il 2015 e già proiettati al futuro.

OI Pomodoro da Industria del Nord Italia in assemblea. Annata 2015 condotta nel segno della trasparenza. Applicate regole condivise ed effettuate verifiche in tutta la filiera

Bologna, 23 dicembre 2015 - È una filiera in salute quella dell'Organizzazione Interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia. Una filiera che, all'interno dell'OI, dialoga, si confronta, determina regole condivise nel segno della trasparenza per il consumatore, agisce compatta per migliorare il quadro normativo in cui opera e fornisce indicazioni agli enti di ricerca per indirizzare al meglio gli studi sullo sviluppo del settore.

È emerso tutto questo durante l'assemblea dell'OI nella sede del socio Apoconerpo a Villanova di Castenaso (Bologna).

“Nel 2015 l'OI ha svolto un lavoro molto consistente nel segno della trasparenza e dell'etica che porta l'intera filiera a proporre sul mercato un prodotto di assoluta qualità – il bilancio del presidente **Pier Luigi Ferrari** -. Dobbiamo continuare a scommettere sulle nostre capacità”.

Durante l'assemblea si è sottolineata l'importanza di regole condivise dall'intera filiera. “Nel 2015 – ha spiegato il segretario dell'OI **Maria Chiara Cavallo** - sono

state introdotte importanti novità in merito alla raccolta ed elaborazione dei dati produttivi come la congruità delle rese contrattate e delle superfici contrattate rispetto alle effettive e alla verifica dei pagamenti della materia prima dall'industria alle organizzazioni dei produttori. L'attività dell'OI acquisisce un ruolo sempre più fondamentale per l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi per la programmazione delle produzioni”.

“Quello delle regole condivise – ha aggiunto la vicepresidente Rossella Martelli – è stato uno degli strumenti più importanti per tenere controllata la filiera”.

Durante la campagna 2015 per conto dell'OI ha operato un organismo di controllo – composto da due tecnici super partes - che ha monitorato l'operato di tutte le imprese del Nord Italia, verificando in particolare la corretta applicazione di quanto stabilito tra industria e OP (Organizzazioni di produttori) nel contratto quadro stipulato con specifico riferimento alla valutazione della qualità della materia

“Dal 27 luglio al 18 settembre – ha illustrato ancora Cavallo - sono stati predisposti 42 controlli in stabilimento, senza preavviso, per verificare le modalità di valutazione qualitativa e pesatura del pomodoro, il rilascio del certificato di consegna e la rilevazione del brix”.

Sul piano normativo-legislativo l'OI ha lavorato per favorire l'armonizzazione dei disciplinari tra le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte in particolare per riuscire ad ottenere un disciplinare di produzione integrata armonizzato nei suoi contenuti per tutto il Nord Italia mentre sul piano delle politiche ambientali il grande risultato ottenuto nel 2015 è rappresentato dal fatto che la filiera dell'OI è la prima filiera agroalimentare ad avere effettuato – nell'ambito del progetto Life Prefer condotto da Lombardia ed Emilia-Romagna - uno studio di Pef (Product Environmental Footprint), ossia ad aver calcolato l'impronta ambientale prodotta come intera filiera – tramite la valutazione di 14 parametri ambientali - per la produzione di 1 kg di concentrato, di polpa e di passata.



### Ma l'OI guarda anche al futuro.

“È operativo un gruppo progettualità – ha concluso la vicepresidente **Bruna Saviotti** – che ha promosso incontri tra i soggetti economici della filiera ,

prima in ingresso agli stabilimenti riscontrando una sostanziale conformità dei processi di valutazione rispetto a quanto stipulato dal contratto quadro.

organizzazioni di produttori e industrie di trasformazione, per determinare le necessità di sperimentazione in base alle quali confrontarsi con i centri specializzati nella ricerca”.

#agromercati #agricoltura #prezzi

## Agromercati, Natale senza scossoni

Nelle battute prenatalizie i mercati agricoli confermano una prevalente tendenza alla stabilità delle quotazioni, salvo sporadiche correzioni al rialzo fisiologiche del periodo.

Roma 21 dicembre 2015 - A rilevarlo è l'Ismea **nell'Overview sui mercati agroalimentari** di questa settimana, segnalando un quadro di calma piatta per il bestiame **bovino** e per tutti i relativi tagli, ad eccezione delle carni di vitello, in lieve apprezzamento. Le condizioni attuali - spiega l'Ismea - riflettono una situazione di equilibrio tra domanda e offerta che dovrebbe caratterizzare gli scambi anche nelle primissime contrattazioni del 2016. I dati relativi a tre trimestri del 2015 rivelano, nel frattempo, una crescita del numero dei bovini macellati rispetto al gennaio-settembre 2014, dinamica che riflette in particolare un maggiore afflusso di capi provenienti dalla linea latte.

Da un'analisi Ismea sui costi/partita riferiti all'intero ciclo di ingrasso emerge una redditività negativa per gli allevamenti bovini da carne, associata principalmente agli alti prezzi dei ristalli, seppure in un contesto di minori costi a carico degli allevatori per l'approvvigionamento dei mangimi.

Situazione piuttosto pesante sul mercato dei **suini**, con prospettive ancora al ribasso per questa settimana sia per i capi d'allevamento che per i grassi. Relativamente al solo bestiame da macello la situazione potrebbe tendere gradualmente a stabilizzarsi, mentre

sul circuito delle carni le attese, in un mercato ancora debole per i tagli industriali, sono orientate a una ulteriore flessione delle cosce fresche; mantengono invece un andamento sostenuto i lombi favoriti da una maggiore domanda al consumo.

Gli sviluppi positivi sul fronte delle richieste finali stanno sostenendo invece i prezzi degli **avicoli**, con i polli rincarati in tutte le principali piazze nazionali e in buona evidenza anche nella previsione di questa settimana. In lento recupero anche le uova da consumo, in un mercato invece ancora stagnante per i calibri minori, destinati al circuito industriale. Stazionari faraone e tacchini, mentre restano orientati al ribasso i prezzi dei conigli, pressati da un'offerta eccedentaria.

Per i **lattiero-caseari** in linea con le attese le quotazioni dei formaggi grana hanno mantenuto un trend positivo, più accentuato per il Parmigiano reggiano rispetto al Grana padano, grazie soprattutto alla spinta della domanda interna in concomitanza con le festività di fine anno e i bassi livelli dei prezzi attuali. Nel contempo si è arrestata la fase calante per i prezzi del latte alla stalla, anche se la situazione permane su livelli di criticità; mercato ancora stazionario, per burro e altre materie grasse, anche nella prospettiva di breve termine.

**Ovicapri** ancora a due velocità, con piccoli ma diffusi progressi al Centro Italia e ulteriori riduzioni dei prezzi nel Mezzogiorno e in Sardegna, nonostante il periodo favorevole ai consumi. In Puglia, ma anche in altre piazze del Meridione, l'offerta di agnelli locali sta subendo in questi giorni le crescenti pressioni del prodotto d'importazione, prevalentemente di provenienza greca, venduto a prezzi fortemente competitivi.

Relativamente agli **ortaggi**, le condizioni climatiche generalmente favorevoli hanno mantenuto l'offerta su livelli elevati, determinando ancora ribassi per alcune produzioni, cavolfiori e lattughe in particolare. In aumento solo i prezzi di talune coltivazioni sotto serra, pomodori in particolare, in un mercato invece stazionario per la **frutta** di stagione. Prosegue speditamente l'export di mele, sostenuto in questa fase da una maggiore richiesta soprattutto dai paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

Nel **comparto cerealicolo** a pochi giorni dalla sospensione delle lavorazioni industriali non si registrano ordinativi da parte dei molini. Il mercato ha reagito con un'ulteriore correzione al ribasso per il grano duro, debole anche nella previsione di questa settimana. Stazionari riso e frumento tenero, mentre frenano ancora i prezzi di mais e orzo.

In lieve flessione gli **oli di oliva** extravergini, seppure in un contesto di scambi più equilibrato. Al contrario rincarano lampanti e raffinati, in scia agli aumenti riscontrati sui mercati spagnoli, attesi anche questa settimana. Nessuna novità infine sui mercati **vinicoli**, con previsioni di calma piatta e scambi limitati anche nei prossimi giorni.

Circa i **fiore**, gli scambi sono in generale stabili sul mercato di Sanremo. Gli anemoni, invece, segnano il passo, mentre le quantità commercializzate di ranuncoli registrano un sensibile aumento. Nel bilancio del 2015, la produzione complessiva della Toscana risulta in flessione del 12%, su base annua, sia in quantità che in valore. Nel ranking delle principali produzioni, tra i primi posti si confermano il crisantemo spray, il lilium, il dianthus e l'aspidistra.





#agricoltura #fisco

## Agricoltura, tasse tagliate del 25% per le aziende agricole

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che con le principali misure di interesse agricolo contenute nella Legge di Stabilità 2016 la pressione tributaria sulle aziende agricole viene tagliata di oltre il 25%, passando dai 2.360 milioni di euro di quest'anno ai 1.760 milioni dell'anno prossimo.

Roma 22 dicembre 2015 "Si tratta di una svolta fiscale senza precedenti per il settore agricolo nell'anno di Expo. - ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina - Grazie alle scelte fatte con la Legge di Stabilità, raggiungiamo un obiettivo importante di riduzione tributaria per la tutela reale del reddito dei nostri agricoltori, in un passaggio delicato per il settore e a sostegno del rilancio di investimenti e occupazione. Proprio così l'agroalimentare italiano è oggi al centro delle politiche economiche e di sviluppo del Paese come non accadeva da anni."

### Nel dettaglio il riepilogo delle principali misure:

#### VIA IMU E IRAP DAI TERRENI AGRICOLI

600 milioni di euro di risparmio per le aziende agricole con l'eliminazione totale delle due imposte.



#### AUMENTO COMPENSAZIONI IVA PER PRODUZIONE DI LATTE E CARNI

Oltre 50 milioni di euro per alzare subito la compensazione Iva sulla produzione di latte al 10% e sulle carni bovine e suine (rispettivamente al 7,7% e all'8%).

#### CREDITO D'IMPOSTA

Esteso il credito d'imposta per gli investimenti produttivi anche all'agricoltura e alla pesca nelle aree del Mezzogiorno.

#### CONTRIBUTI PER LE ASSUNZIONI IN AGRICOLTURA

Prevista l'estensione degli sgravi per le assunzioni a tempo indeterminato anche per il settore agricolo.

#### CASSA INTEGRAZIONE PESCA

Per la tutela del reddito dei pescatori e degli operatori ittici viene rifinanziata la cassa integrazione della pesca per 18 milioni per il 2016.

#### ASSICURAZIONI CONTRO LE CALAMITÀ

Confermato il budget di 140 milioni in due anni a sostegno delle assicurazioni contro le calamità.

#### PROROGA PROGRAMMA NAZIONALE TRIENNALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Il programma 2013-2015 viene prorogato fino al 31 dicembre 2016 e rifinanziato per 3 milioni per il 2016.

#### RAZIONALIZZAZIONE ENTI: ACCORPAMENTO ISA E SGFA IN ISMEA

Per aumentare l'efficienza dell'amministrazione e favorire l'accesso al credito delle imprese agricole, l'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) e la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) vengono incorporati nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

#### FONDO MACCHINE AGRICOLE

Stanziate 45 milioni per il rinnovo delle macchine agricole. Il fondo, creato presso l'Inail, è destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchine o trattori agricoli e forestali. La misura ha l'obiettivo di favorire l'innalzamento degli standard di sicurezza a favore dei lavoratori, l'abbattimento delle emissioni inquinanti e l'aumento dell'efficienza delle prestazioni.

*Ufficio Stampa Mipaaf*

#economia #parma

## CAL verso la ristrutturazione del debito

Buone notizie per il Centro Agroalimentare e Logistica di Parma. Il Comune, dopo il piano di risanamento della Holding Stt e la messa in sicurezza dei conti di Parma Infrastrutture Spa, ha avviato il percorso per garantire un futuro certo anche al Centro Agro Alimentare attraverso un Piano di Risanamento del debito volto a garantire il pagamento di tutti i creditori.

di Redazione economica Parma 21 dicembre 2015 - -

Il 23 novembre scorso è stata depositata in tribunale la richiesta di sospendere tutte le azioni di carattere esecutivo contro il Cal (centro Agroalimentare e Logistico), in attesa della presentazione di un Piano di Ristrutturazione del Debito, indicativamente di 16 milioni di euro, che verrà sottoposto alla riunione dei creditori.

"L'obiettivo del piano, scrive in una nota stampa il Comune di Parma, è quello di valorizzare il core business della società stessa: il Mercato Agroalimentare.

Il Cal conta 5 dipendenti e detiene la proprietà del Mercato Agroalimentare dove operano una dozzina di società del territorio. Il Mercato Agroalimentare di Parma si pone come



realtà importante anche a fronte delle criticità di alcune realtà limitrofe.

Il Piano di Ristrutturazione del debito prevede la vendita delle proprietà immobiliari non strumentali al mercatoale."

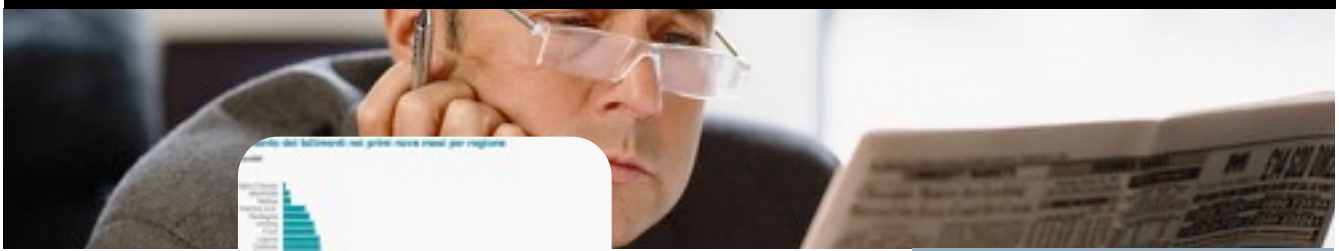
I tre principali creditori - **Cariparma, Banca Monte** e la **cooperativa Colser** -, i primi due appartengono alla classe dei creditori finanziari, secondo quanto scrive "[PQ Parma](#)

[Quotidiano](#), sempre ben informato sui fatti di cronaca fallimentare parmense, avrebbero espresso l'intenzione di accettare la ristrutturazione del debito: da soli attendono oltre 13 milioni di euro. Ci sono poi circa 400mila euro dovuti al Comune per varie tasse arretrate, che Cal pagherà solo a fine 2017.

In sostanza, fatto salvo che la vendita degli immobili si concluda secondo le aspettative dei redattori del piano di risanamento (circa 8 milioni di euro è stimata la vendita del complesso immobiliare), il CAL risorgerà dalle ceneri concentrando la sua azione sul Core Business, l'attività mercatale, e imprimendo una maggiore pressione sulla Mission Agroalimentare.

Per effetto del **DL 83/2015**, del giugno scorso, si





#fallimenti #imprese

## Fallimenti, in lieve diminuzione nel corso del 2015

Secondo la analisi del CEVED il 2015 ha registrato un lieve calo dei procedimenti. Meno chiusure volontarie ma più fallimenti. Dal Governo un inasprimento del quadro sanzionatorio penale nella disciplina dell'accordo di ristrutturazione del debito.

di **Redazione economica** Parma 27 dicembre 2015

Come è ormai [consuetudine](#), in [chiusura](#) d'anno, cerchiamo di fotografare la crisi attraverso l'analisi delle procedure fallimentari. Ci corre in aiuto il CERVED segnalando che nel terzo trimestre del 2015 "è proseguito, rafforzandosi, il calo delle chiusure aziendali, in atto dall'inizio del 2014. Il miglioramento è dovuto soprattutto alla forte diminuzione delle liquidazioni volontarie, un dato che riflette aspettative più ottimistiche da parte degli imprenditori, mentre è tornato ad aumentare il numero dei fallimenti."

Un dato che sta a indicare come stia crescendo la fiducia degli imprenditori verso un più roseo futuro. Nel periodo luglio - settembre infatti, si sono registrate liquidazioni volontarie inferiori dell'11% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, aziende in bonis, i cui imprenditori invece di decidere di tirare i remi in barca scommettono per il futuro.

*"Nei primi nove mesi del 2015 - segnala CERVED - sono state chiuse da soci e imprenditori 41 mila società in bonis, cui corrisponde un netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,1%) e il livello più basso tra gennaio e settembre dal 2006.*

[Già nel primo trimestre dell'anno](#) i primi segnali di un miglioramento si erano manifestati.

In media nel primo periodo dell'anno, erano fallite 43 imprese ogni giorno, quasi due imprese ogni ora. Dal 2009 a aprile 2015 inoltre si contarono 78.978 imprese che abbandonarono il campo portando i libri in tribunale.

In questo contesto, dove è indispensabile raccogliere ogni timido segnale di positività, il 2015 verrà ricordato anche per l'inasprimento

delle pene introdotte dal DL 83/2015.

### Le novità introdotte dal DL 83/2015.

A partire da giugno di quest'anno però, sugli amministratori delle società, potrebbe cadere una nuova tegola in forza del decreto legge **83/2015** che va a integrare la disciplina **dell'accordo di ristrutturazione dei debiti**, che può essere concluso se vi aderiscono creditori finanziari che rappresentano il 75% del credito, fermo restando l'integrale pagamento dei creditori non finanziari.

La nuova disciplina va a integrare anche il **quadro sanzionatorio penale** estendendone la rilevanza alle ipotesi di illecito anche ai nuovi istituti di ristrutturazione del credito e non soltanto per i consueti reati fallimentari come il Concordato Preventivo e l'Amministrazione Controllate.

Con il DL 83/2015 vengono pertanto estesi a "ristrutturazione" e "convenzione" **i reati di Bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, simulazione di crediti o distrazione di beni, mercato di voto.**

### Il Quadro fallimentare dell'Emilia Occidentale

**Piacenza:** 79 fallimenti e 7 altre procedure nel 2015.

[In complesso:](#) n. 521 fallimenti di cui 370 aperti e 151 chiusi. n. 77 procedure di cui 64 aperte e 13 chiuse

**Parma:** 176 fallimenti e 40 altre procedure aperte nel 2015.

[Complessivamente:](#) n. 255 procedure di cui 146 aperte e 109 chiuse e n. 1128 fallimenti di cui 790 aperti e 338 chiusi

**Reggio Emilia:** 106 fallimenti e 17 altre procedure nel 2015.

[In complesso:](#) 1457 fallimenti di cui 813 aperti e 644 chiusi e n. 235 procedure di cui 114 aperte e 121 chiuse

**Modena:** 210 fallimenti e 48 altre procedure nel 2015

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

### SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
01887110342

iscritta al registro imprese di  
Parma 24929

testata editoriale iscritta al  
R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile**  
lamberto colla



**Andalini**  
*pasta dal 1956*

[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)

**AGRI STORE**

[www.Agristore.it](http://www.Agristore.it)

 **CONFCOOPERATIVE**  
PARMA

[Confcooperative Parma](#)

  
**S A L A**  
*soluzioni avanzate*  
*logistica alimentare*

[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia](#)  
[Società Cooperativa](#)



[ITE](#)  
[Italian Tourism Expo](#)